

CALTAGIRONE

## Casa circondariale, tele colorate nella sala colloqui «Così più accoglienti gli incontri con le famiglie»

Il progetto realizzato dalla sede distaccata dell'Artistico nel penitenziario

**CALTAGIRONE.** Restituire un senso di calore e allegria nella sala colloqui. È questa la finalità del progetto di service learning "Coloriamo i nostri incontri - Decoriamo la sala colloquio", ideato e progettato dalla referente del Liceo artistico nella sede staccata della Casa Circondariale di Caltagirone, guidato dalla dottoressa Sabrina Mancuso. Il progetto riguarda la realizzazione di tele da collocare nella sala colloqui e renderla più "umana".

«L'idea progettuale - spiega la professoressa Lucia Pinaloro - nasce dall'aver osservato la presenza vivace, gioiosa di tanti bambini, moltissimi minori, in attesa trepidante di incontrare il proprio papà e dalla riflessione sull'alto valore umano della relazione, dell'incontro, dell'abbraccio terapeutico, del sorriso, del pianto, dell'angoscia, della gioia, tutti elementi vitali di



Una delle tele realizzate

cui si nutre il detenuto. Il carcere non è solo luogo fisico, con dentro dei corpi, sistemati in celle; ma luogo di sentimenti contrastanti, emozioni, in una parola di "relazioni". È più insopportabile la solitudine, l'isolamento psicologico, rispetto ai bisogni del corpo. I bisogni del cuore, gli stati d'animo, riescono a trasformare gli ambienti. Il

carcere è una struttura di detenzione intessuta da una fitta rete di relazioni umane, è un labirinto di sentimenti. I personaggi non sono le sale, i locali, le celle, ma persone con "storie" personali tristi e difficili, e con bisogni psicologici. Un luogo della colpa... ma anche dei sogni e dei progetti "di una nuova vita".

«Il progetto, nato due anni fa e interrotto a causa del Covid - dichiara la dottoressa Marianna Cacciato, capo area trattamento - parte dall'esigenza fondamentale che gli errori dei genitori non ricadano sui figli, quindi l'attenzione è stata volta a rendere i luoghi destinati alle famiglie, soprattutto dei genitori con i figli, più accoglienti e utili a creare quel setting che possa riprodurre l'intimità, l'allegria e la gioia».

O. GE.